

Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò – Priolo"

VERIFICA DISTANZE DI SICUREZZA DALLE LINEE ELETTRICHE AD ALTA TENSIONE

Storia delle revisioni

| | | |
|--------|--------------|-----------------|
| Rev.00 | del 12/07/10 | Prima emissione |
|--------|--------------|-----------------|

| Elaborato | | Verificato | | Approvato | |
|---------------|--|------------|--|-----------|--|
| 3E Ingegneria | | | | TERNA | |

m010CI-LG001-r02

Questo documento contiene informazioni di proprietà di Terna SpA e deve essere utilizzato esclusivamente dal destinatario in relazione alle finalità per le quali è stato ricevuto. E' vietata qualsiasi forma di riproduzione o di divulgazione senza l'esplicito consenso di Terna SpA

SOMMARIO

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2 | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 3 |
| 3 | ELETTRODOTTI OGGETTO DI INDAGINE..... | 4 |
| 4 | DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI..... | 5 |
| | 4.1. Regione, Provincia e Comuni interessati dalle opere elettriche | 5 |
| | 4.2. Tracciato degli elettrodotti aerei a 380 kV, 220 kV e 150 kV | 7 |
| 5 | ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLI VV.FF. CON OBBLIGHI DI DISTANZE DI SICUREZZA DAGLI ELETTRODOTTI..... | 8 |
| 6 | STAZIONE ELETTRICA DI PANTANO D'ARCI | 12 |
| 7 | CONCLUSIONI..... | 13 |
| 8 | ALLEGATI..... | 13 |

1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di dimostrare il rispetto delle distanze di sicurezza tra le opere elettriche come appresso specificate ed eventuali opere/attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/95.

Ciò in ossequio delle disposizioni impartite dalla **Circolare del Ministero dell'Interno prot. 7075 del 27 aprile 2010 "Rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica. Autorizzazioni ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n. 239"**, al fine dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio delle opere elettriche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto col Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.M. 31 Luglio 1934: "Approvazione delle norme di sicurezza per la lavorazione, l'immagazzinamento, l'impiego o la vendita di oli minerali, e per il trasporto degli oli stessi"

Circolare n°10 del 10 Febbraio 1969: "Distributori stradali di carburanti"

D.P.R. 29 luglio 1982, n. 577: Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi antincendi

D.M. 31 Marzo 1984: "Norme di sicurezza per la progettazione, per la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 5 m³".

D.M. 24 Novembre 1984: "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8"

D.M. 13 Ottobre 1994: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione, l'installazione e l'esercizio dei depositi di G.P.L. in serbatoi fissi di capacità complessiva superiore a 5 m³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5.000 kg."

D.M. 12 Settembre 2003: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato, di capacità geometrica non superiore a 9 m³, in contenitori-distributori rimovibili per il rifornimento di automezzi destinati all'attività di autotrasporto"

D.P.R. n°340 del 24 Ottobre 2003: "Regolamento recante disciplina per la sicurezza degli impianti di distribuzione stradale di GPL per autotrazione"

D.M. 14 Maggio 2004: "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio dei depositi di gas di petrolio liquefatto con capacità complessiva non superiore a 13 m³".

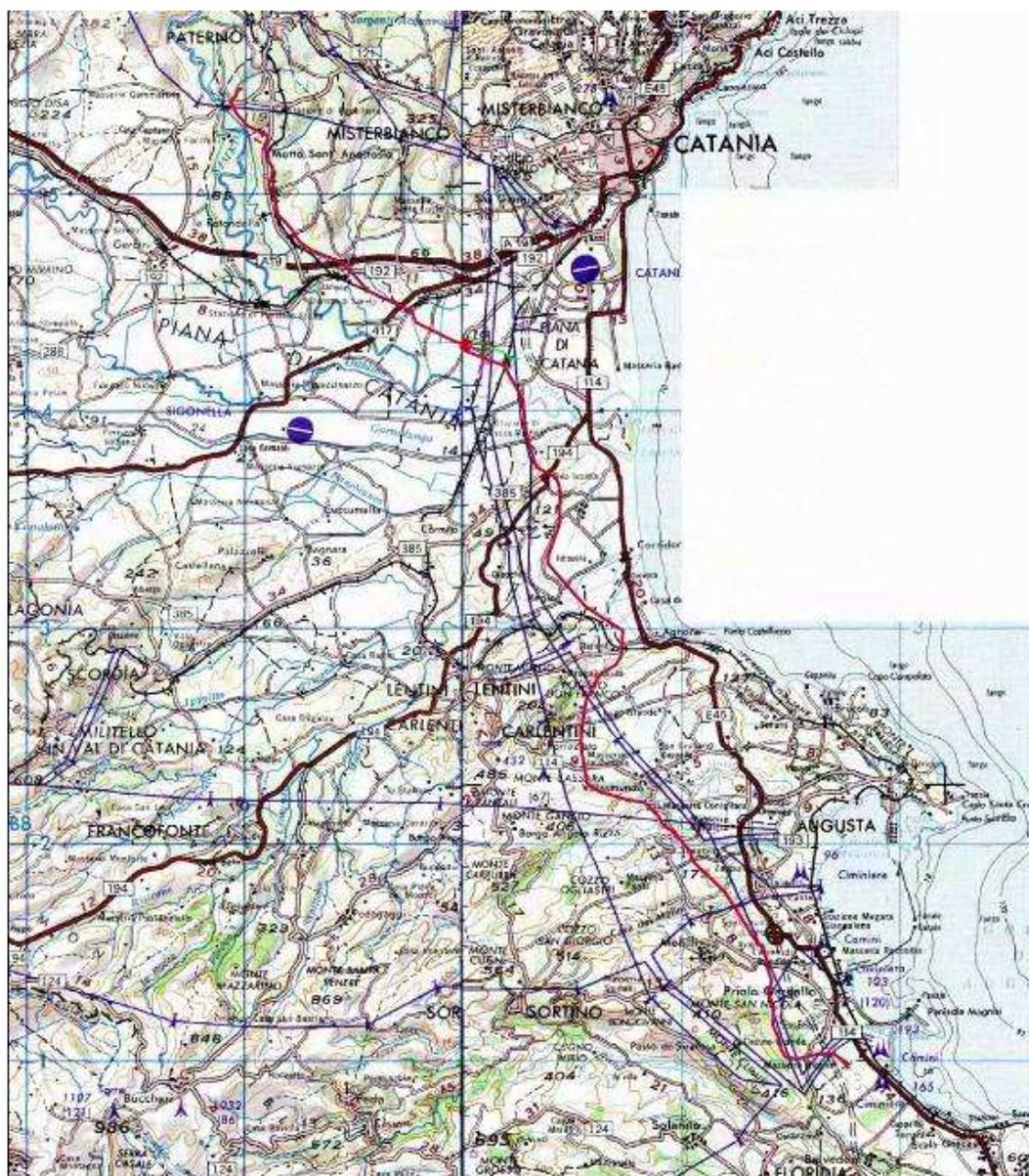
CIRCOLARE DCPST/A4/RA/1200 del 04/05/2005 : "Rete nazionale di trasporto dell'Energia Elettrica. Autorizzazioni ai sensi della Legge 23 agosto 2004, n.239"

3 ELETTRODOTTI OGGETTO DI INDAGINE

TERNA S.p.A., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali e del vigente programma di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), approvato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, deve realizzare i seguenti interventi:

- *Elettrodotto a 380 kV in singola terna: "S.E. Paternò – S.E. Pantano" e "S.E. Pantano – S.E. Priolo";*
- *Nuova stazione elettrica di trasformazione 380/220/150 kV denominata "Pantano";*
- *Raccordi della Nuova Stazione Elettrica 380/220/150 kV di Pantano alla rete 220 e 150 kV esistente;*
- *Interramento elettrodotto aereo esistente a 150 kV "S.E. Paternò – C.P. Barca".*

Nella figura seguente viene rappresentata l'area di intervento in esame.



Gli elettrodotti, pur non essendo soggetti al controllo dei Vigili del Fuoco (perché non compresi nell'allegato D.M. 16.02.1982 né nelle tabelle A e B allegate al DPR 26 maggio 1959, n. 689) potrebbero interferire con attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco o a rischio di incidente rilevante di cui al D.Lgs. 334/99 (*"Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose"*).

Le opere/attività rilevate soggette a controllo dei VV.FF. e, quindi, a distanze di sicurezza dalle linee elettriche, sono quelle indicate dalla citata Circolare e riassunte per comodità nella tabella di cui al paragrafo 5.

4 DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INTERVENTI

Di seguito, per comodità, si riassumono le principali caratteristiche degli interventi oggetto di verifica per le cui caratteristiche di dettagli si rimanda al Piano Tecnico delle Opere allegato alla presente relazione.

4.1. Regione, Provincia e Comuni interessati dalle opere elettriche

- per il raccordo aereo a 380 kV "Paternò - Pantano":

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|----------------------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | PATERNÒ' | 3,18 km |
| | | BELPASSO. | 7,94 km |
| | | MOTTA SANT'ANASTASIA | 1,72 km |
| | | CATANIA | 5,02 km |

- per il raccordo aereo a 380 kV "Pantano - Priolo":

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|-----------------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | CATANIA. | 9,57 km |
| | SIRACUSA | CARLENTINI | 5,78 km |
| | | AUGUSTA | 8,68 km |
| | | MELILLI | 13,15 km |
| | | PRIOLO GARGALLO | 7,55 km |

- per la variante dell' Elettrodotto a 380 kV Chiaramonte Gulfi-Priolo

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|-----------------|-------------|
| SICILIA | SIRACUSA | PRIOLO GARGALLO | 833 m |

- per il raccordo aereo a 220 kV "Misterbianco – Melilli"

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|---------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | CATANIA | 692 m |

- per il raccordo aereo a 150 kV "Lentini – Zona Industriale Catania".

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|---------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | CATANIA | 2,50 km |

- per il raccordo aereo a 150 kV "Pantano D'Arce – Zia Lisa".

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|---------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | CATANIA | 935 m |

- per il raccordo aereo a 150 kV "Misterbianco - Melilli".

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|---------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | CATANIA | 812 m |

- per il tratto in cavo interrato a 150 kV "Paternò CP Barca".

| REGIONE | PROVINCIA | COMUNE | PERCORRENZA |
|---------|-----------|----------|-------------|
| SICILIA | CATANIA | PATERNO' | 1,6 km |

4.2. Tracciato degli elettrodotti aerei a 380 kV, 220 kV e 150 kV

Il tracciato degli elettrodotti aerei di cui sopra è riportato sulle corografie in scala 1:10.000 n. "PSPPDI09497" (vedi *"Piano Tecnico delle Opere – Parte Prima"*, doc. n. **PSPPEI09494**), n. "PSPPDI09532" (vedi *"Piano Tecnico delle Opere – Parte Prima"*, doc. n. **PSPPEI09529**), n. PSPPDI09539 (vedi *"Piano Tecnico delle Opere"*, doc. n. **PSPPEI09537**).

I tracciati sono stati studiati in armonia con il dettato dell'art. 121 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, contemperando le esigenze della pubblica utilità dell'opera con gli interessi pubblici e privati coinvolti ed è stata progettata in modo da recare il minor sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi.

Tali interventi rientrano in un più ampio piano di interventi di potenziamento e razionalizzazione della rete AT della Sicilia Orientale per le cui motivazioni si rimanda al par. 2 della Relazione Tecnica Generale (doc. n. **PSPPRI09480**).

Il tracciato degli elettrodotti insiste su aree essenzialmente agricole coltivate a seminativo.

Le abitazioni più prossime al tracciato distano almeno 60 m e l'eventuale presenza ivi di serbatoi di qualsivoglia natura rispetta comunque le distanze minime previste dalle normative di seguito riportate.

Nel corso dei sopralluoghi non si è riscontrata la presenza di alcuna attività che potesse essere soggetta a controllo dei VV.FF.

Nel corso dei sopralluoghi si è avuta evidenza della presenza di alcuni metanodotti interferenti, nonché della vicinanza con alcuni tubi di sfiato, in particolare nel comune di Priolo Gargallo, nel tratto di tracciato compreso tra i sostegni n° 101 e 102 dell'elettrodotto 380 kV "Pantano – Priolo".

Relativamente al tracciato del 380 kV "Paternò – Pantano", dei raccordi 150 kV e 220 kV della nuova stazione "Pantano d'Arci" ed al tracciato del tratto in cavo interrato a 150 kV "Paternò – C.P. Barca", nel corso dei sopralluoghi non si è riscontrata la presenza di alcuna attività che potesse essere soggetta a controllo dei VV.FF.

Per quanto riguarda il tratto in cavo interrato si assicura che la realizzazione avverrà nel pieno rispetto della norma CEI 11-17.

5 ATTIVITÀ SOGGETTE A CONTROLLI VV.FF. CON OBBLIGHI DI DISTANZE DI SICUREZZA DAGLI ELETTRODOTTI

Nel seguito si riporta una tavola redatta secondo il modello in Allegato 2 della Circolare sopra richiamata in cui sono indicate le attività per le quali esistono specifiche regole tecniche antincendio (recepite tramite ordinamenti legislativi) che richiedono determinate distanze di sicurezza fra gli elementi pericolosi dell'attività considerata e le linee elettriche ad alta tensione.

Nella tavola si specificano, fra le altre cose, le norme di riferimento.

TAVOLA I

| LINEE AEREE | | | |
|--|--|--|--|
| Attività soggetta al controllo dei VV.FF. | Normativa di riferimento | Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni | Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m) |
| Deposito oli minerali. | D.M. Int. 31 Luglio 1934 e s.m.i., artt. 28 e 29 | Divieto di passaggio di linee elettriche aeree al di sopra di locali di travaso o detenzione di oli minerali, autorimesse, etc. | <u>Dai sopralluoghi svolti si è verificato che gli elettrodotti aerei in progetto non passano al di sopra di locali di travaso o detenzione oli minerali, autorimesse, etc.</u> |
| Depositi di gasolio per autotrazione ad uso privato di capacità geometrica non superiore a 9 mc, in contenitori-distributori rimovibili, per il rifornimento di automezzi destinati alla attività di autotrasporto | D.M. Int. 12 settembre 2003 | Distanza minima di elementi pericolosi dalla proiezione verticale di linee elettriche ad alta tensione: 6 m | <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi di gasolio per autotrazione in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u> |
| Deposito GPL in serbatoi fissi di capacità di capacità > 5 m ³ e/o in recipienti mobili di capacità complessiva superiore a 5000 kg | D.M. Int. 13 ottobre 1994 | <i>Tra gli elementi pericolosi e linee elettriche aeree deve essere osservata una distanza in proiezione di 20 m per tensioni superiori a 1 kV fino a 30 kV. Per tensioni superiori a 30 kV la distanza L, in metri, in funzione della tensione U, in KV, è data dalla formula: $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$.</i> <i>Nella fascia di rispetto di metri $3 + 0,1 \times U$ dalla proiezione in piano delle linee elettriche con tensione oltre 1 kV, non devono sorgere fabbricati di alcun genere.</i> | Dalla applicazione della formula $L = 20 + 0,1 \times (U-30)$, dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: 32 m (per elettrodotti a 150 kV) 39 m (per elettrodotti a 220 kV) 55 m (per elettrodotti a 380 kV) <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi GPL in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u> Per l'applicazione della formula $L = 3 + 0,1 \times U$ per il calcolo della fascia di rispetto tra fabbricati e proiezione in piano di linee elettriche si ricavano le seguenti distanze: 18 m (per elettrodotti a 150 kV) 25 m (per elettrodotti a 220 kV) 41 m (per elettrodotti a 380 kV) <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di fabbricati annessi a depositi GPL in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u> |

| Attività soggetta al controllo dei VV.FF. | Normativa di riferimento | Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni | Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m) |
|--|--|--|--|
| Depositi di GPL con capacità complessiva non superiore a 13 mc, non adibiti ad uso commerciale | D.M. Int. 14 maggio 2004 | Distanza dagli elementi pericolosi del deposito (serbatoio, punto di riempimento, gruppo multi valvole e tutti gli organi di intercettazione e controllo, con pressione di esercizio superiore a 1,5 bar) della proiezione verticale di linee ad alta tensione: 15 m | <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi GPL della richiamata tipologia in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u> |
| Distributore stradale di carburante | Circolare Min. Int. n. 10 del 10 febbraio 1969, par. 9.2 | <i>I punti di rifornimento (colonnine distributrici) ed i punti di travaso (pozzetto dei serbatoi interrati) non devono essere sottostanti a linee elettriche ad alta tensione e devono distare dalla proiezione orizzontale di queste non meno di 6 m.</i> | <u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano in prossimità di distributori stradali di carburante</u> Il distributore stradale più vicino (Agip) è collocato sulla E 45 in linea d'aria a circa 90 m dalla linea elettrica a 380 kV |
| Distributore stradale di GPL | D.P.R. n. 340 del 24 ottobre 2003 | Distanza tra gli <i>elementi pericolosi dell'impianto</i> (serbatoi fissi, punto di riempimento, pompe adibite alla erogazione del GPL, pompa o compressore adibito al riempimento dei serbatoi fissi, apparecchi di distribuzione a semplice o doppia erogazione) e le <i>linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiore di 400 volt efficaci per corrente alternata e 600 volt per corrente continua, deve essere osservata una distanza, misurata in proiezione, di 15 m.</i> | <u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano in prossimità di distributori stradali di GPL</u> |
| Depositi di metano | D.M. Int. 24 novembre 1984 | <i>L'area occupata dai serbatoio fuori terra e quella circostante, definita dall'applicazione delle distanze di protezione previste, non deve essere attraversata da linee elettriche aeree; le linee elettriche con tensione superiore a 30 kV devono distare in pianta almeno 50 m... ...la distanza di sicurezza dalle linee elettriche aeree, misurata tra la proiezione della linea aerea più vicina ed il perimetro degli elementi sopra considerati, non deve essere inferiore a 15 m. <i>I piazzali dell'impianto non devono essere comunque attraversati da linee elettriche aeree ad alta tensione.</i></i> | <u>Dai sopralluoghi svolti non si è rilevata la presenza di depositi di cui al D.M. Int. 24 novembre 1984 in prossimità degli elettrodotti aerei in progetto</u> |
| Distributore stradale di gas naturale (metano) | D.M. Int. 24 maggio 2002 | <i>Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400V efficaci per corrente alternata e di 600V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 15 m. <i>I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.</i></i> | <u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei non passano in prossimità di distributori stradali di metano</u> |

| Attività soggetta al controllo dei VV.FF. | Normativa di riferimento | Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni | Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m) |
|--|--|---|--|
| Distributore stradale di idrogeno | D.M. Int. 31 agosto 2006 | <p><i>Tra gli elementi pericolosi dell'impianto e le linee elettriche aeree, con valori di tensione maggiori di 400 V efficaci per corrente alternata e di 600 V per corrente continua, deve essere osservata, rispetto alla proiezione in pianta, una distanza di 30 m. I piazzali dell'impianto non devono comunque essere attraversati da linee elettriche aeree con valori di tensione superiori a quelli sopra indicati.</i></p> | <p style="text-align: center;"><u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei non passano in prossimità di distributori stradali di idrogeno</u></p> |
| Opere ed impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 | Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 | <p><i>2.6 Distanze da linee elettriche Tra condotte interrate ed i sostegni con i relativi dispersori per messa a terra delle linee elettriche devono essere rispettate le distanze minime fissate dal decreto del Ministero dei LL.PP. 21 marzo 1988, n. 449 e successive modifiche. I punti di linea, gli impianti e le centrali di compressione non possono essere ubicati al di sotto di linee elettriche aeree. La distanza fra condotte aeree o apparati e di dispositivi fuori terra appartenenti a punti di linea e impianti, non può essere inferiore all'altezza dei conduttori sul terreno come da decreto del Ministero dei LL.PP. 21 marzo 1988, n. 449 e successive modifiche. Gli sfiati degli eventuali dispositivi di scarico devono comunque essere posizionati ad almeno 20 m dalla proiezione verticale del conduttore più vicino.....</i></p> | <p>la distanza minima tra condotte interrate e nuovi sostegni è relativo all'installazione del nuovo sostegno n. 43 della linea "Paternò – Pantano d'Archi" per il quale sono comunque garantite <u>distanze di rispetto dalle condotte interrate ampiamente superiori a quelle dettate dal Decreto Ministero LL.PP. 21 marzo 1988, n. 449 (riportare la distanza tra il sostegno 43 e la condatta interrata e la distanza prescritta dalla legge)</u></p> <p style="text-align: center;"><u>Al di sotto delle linee elettriche aeree in progetto non sono presenti manufatti riconducibili a punti di linea, impianti e centrali di compressione.</u></p> <p>Sono stati individuati diversi sfiati e sistemi di sezionamento. Il più vicino di tali impianti si trova in corrispondenza della campata tra i sostegni 100 e 101 della linea "Pantano d'Archi – Priolo" (vedi foto 24, allegato A), a circa 20 m rispetto alla proiezione verticale del conduttore più esterno, che in quel punto ha un'altezza sul terreno pari a circa 15 m. Si garantisce pertanto il rispetto della distanza prevista</p> |
| Deposito di soluzioni idroalcoliche | D.M. Int. 18 maggio 1995 | <p><i>Tra gli elementi pericolosi del deposito e la proiezione verticale di linee elettriche aeree devono essere osservate distanze non inferiori a: ... - al valore dato dalla formula $L = 7 + 0,05 U$ ove L è espresso in metri e la tensione U è espressa in kV, per tensioni superiori a 30 kV.</i></p> | <p>Dalla applicazione della formula $L = 7 + 0,05xU$, dove U = tensione nominale linea, in kV si ricavano le seguenti distanze: 14,5 m (per elettrodotti a 150 kV) 18 m (per elettrodotti a 220 kV) 26 m (per elettrodotti a 380 kV)</p> <p style="text-align: center;"><u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei non passano in prossimità di depositi di soluzioni idroalcoliche</u></p> |
| Sostanze esplosive | Regolamento T.U.L.P.S.: Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 | <p><i>...le cataste di proiettili devono essere poste a distanza non minore di 20 m da linee elettriche</i></p> | <p style="text-align: center;"><u>Dai sopralluoghi svolti emerge che gli elettrodotti aerei in progetto non passano in prossimità di luoghi di cui al R.D. 6 maggio 1940, n. 635</u></p> |

LINEE IN CAVO

| Attività soggetta al controllo dei VV.FF. | Normativa di riferimento | Distanza minima prescritta dalla norma, o altre prescrizioni | Distanza dall'elettrodotto o rispetto di altre prescrizioni (m) |
|--|---|--|---|
| Opere e sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8 | Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 16 aprile 2008 | 3.4.1.6.3 <i>Distanze di sicurezza</i> <i>Le distanze di sicurezza devono essere conformi a quanto riportato dalle norme indicate al paragrafo 3.4.2</i> | <u>Dai sopralluoghi svolti emerge che le distanze tra gli elettrodotti in progetto e gli impianti di distribuzione del gas sono superiori a quelle previste dalle norme UNI citate nel D.M. 16 aprile 2008</u> |
| Opere ed impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 | Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 | <i>.....la distanza fra linee elettriche interrato, senza protezione meccanica, e condotte interrato, non drenate, non deve essere inferiore a 0,5 m sia nel caso di attraversamenti che di parallelismi. Tale distanza può essere eccezionalmente ridotta a 0,3 m quando venga interposto un elemento separatore non metallico.....</i> | <u>Dai sopralluoghi svolti emerge che le distanze tra gli elettrodotti in cavo interrato in progetto e le opere ed impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 sono superiori a quelle previste dal D.M. 17 aprile 2008</u> <u>Relativamente ai tratti in cavo interrato Terna si impegna a realizzare gli stessi rispettando le prescrizioni previste dalla normativa tecnica di riferimento CEI 11-17 3° edizione.</u> |

6 STAZIONE ELETTRICA DI PANTANO

Si presente che nell'opera in oggetto è prevista la realizzazione di una nuova stazione elettrica 380/220/150 kV all'interno della quale sono previste alcune attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del DM 16.02.1982:

- 64 - esercizio gruppi elettrogeni di potenza >25 kW;
- 15 - esercizio depositi liquidi infiammabili e/o combustibili >0,5 mc;

che trovano corrispondenza, nell'impianto in oggetto, con la presenza rispettivamente del gruppo elettrogeno di emergenza ed eventualmente del relativo serbatoio (purché per esso, in fase di progettazione esecutiva, si adotti un volume superiore a quello sopra indicato).

Si assicura che, **per le parti d'impianto soggette al controllo di prevenzione incendi, sarà cura della società TERNA S.p.A. provvedere in fase di progettazione esecutiva agli adempimenti previsti ai fini dell'acquisizione del parere di conformità (art. 2 del DPR 37/98), fornendo tutta la documentazione tecnico-progettuale redatta secondo quanto previsto dal DM 4 maggio 1998 e, una volta completate le opere, presentare domanda di sopralluogo volta al rilascio del "Certificato di prevenzione incendi" (art. 3 del DPR 37/98).**

7 CONCLUSIONI

Da indagini e sopralluoghi effettuati in sito è risultato che non risultano attività a rischio di incidente rilevante e nessuna opera/attività rilevata soggetta al controllo dei VV.FF. risulta in prossimità delle opere da realizzarsi ad eccezione di:

- A) Metanodotti (in parallelismo ed attraversamento)
- B) Sistemi di sfiato di metanodotti

Per le opere di cui sopra si assicura comunque il rispetto delle distanze previste dalla normativa antincendio riportata al paragrafo 2.

Non risultano, pertanto, situazioni ostative alla sicurezza di attività soggette al controllo del VV.FF, assicurando nel contempo che, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, si provvederà a svolgere un'ulteriore indagine al fine di accertare eventuali variazioni dello stato dei luoghi.

8 ALLEGATI

ALLEGATO A: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

ALLEGATO B: COROGRAFIA – VERIFICA DELLE DISTANZE DI SICUREZZA DALLE LINEE ELETTRICHE AD ALTA TENSIONE